



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
MENTI LIBERE

SETTORE e Area di Intervento:
Settore A – 01 Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Progetto MENTI LIBERE persegue obiettivi sia meta-dimensionali che micro-familiari, prendendo in considerazione anche i contesti socioculturali e ambientali di vita degli individui, al fine di valutarne le interrelazioni con le condizioni di salute e l’impatto sull’inclusione sociale delle persone con disabilità.

Le patologie mentali comprendono difficoltà e tensioni psichiche, alterazioni del comportamento associati a sintomi di disagio e disturbi mentali diagnosticabili, quali la schizofrenia e la depressione.

La condizione psichica delle persone è determinata da una molteplicità di fattori: biologici (per es. genetici, legati al genere), individuali (per es. esperienze personali), familiari e sociali (per es. assistenza sociale), economici e ambientali (per es. posizione sociale e condizioni di vita).

Con il presente progetto si vuole migliorare la qualità dei servizi offerti alle persone portatrici di: disabilità motorie (relative al controllo dei movimenti degli arti), disabilità sensoriali (riguardanti limitazioni della vista e dell’udito) e disabilità psichiche, residenti nel territorio e raggiunti dagli stessi servizi.

Dunque, la dimensione del problema mentale è biopsicosociale: innumerevoli ricerche dimostrano come povertà e violenza producono problemi psichiatrici e sociali che sono a loro volta associati a condizioni economiche e politiche particolarmente penalizzanti.

Come dire che lo spazio della “follia”, un tempo fisicamente e culturalmente isolato, oggi coincide con quello sociale, e interessando un numero sempre più elevato di persone, rende attuale la sfida a sostenere il confronto e infrangere la paura del non-conosciuto.

In tal modo si è progressivamente sviluppato un processo volto ad ottimizzare

l'assistenza come recupero di una propria dimensione abitativa e riabilitativa, nella doppia dimensione della personalizzazione e della socializzazione

Questi obiettivi si possono conseguire solo attraverso il piccolo gruppo di convivenza, di pazienti ed operatori, su cui contare e con cui condividere gli atti della vita quotidiana, ma anche costruire un cammino verso una situazione di maggior benessere, verso la salute mentale.

Per i malati che possono essere curati in famiglia si deve garantire un'effettiva assistenza domiciliare. L'operatore psichiatrico deve recarsi assiduamente al domicilio del paziente per accertarsi che i farmaci vengano assunti regolarmente nel modo prescritto. Questo compito non può essere demandato alle famiglie. Inoltre l'operatore deve accertarsi che la famiglia sia capace di prendersi cura del congiunto malato. Va previsto un accompagnatore domiciliare psichiatrico che aiuti il malato ad uscire dal suo isolamento, sappia cogliere le sue tendenze e lo orienti verso il suo più congeniale sbocco (Day Hospital, centro diurno, scuola regionale, cooperativa di lavoro, attività creative e culturali ecc.). Tale operatore deve far da tramite fra utente, famiglia e struttura psichiatrica. Deve essere comunque garantito un servizio specifico di assistenza e sostegno a tutto il nucleo familiare.

Il Progetto dunque mira a coadiuvare il lavoro delle famiglie e degli operatori nel difficile compito dell'assistenza ai malati psichiatrici.

- **Meta obiettivo** del progetto è, infine, arricchire **umanamente e professionalmente** i giovani in servizio.

1.Umanamente: È noto che i progetti di servizio civile, sono scelti dai candidati volontari nella grande maggioranza dei casi nell'intento di effettuare un'esperienza affine al proprio percorso curricolare. La scelta solitamente denota, insieme a un interesse occupazionale, la volontà di *difendere la propria Patria tutelando e valorizzando il patrimonio storico artistico*. Raramente i volontari annoverano invece tra le motivazioni del "*perché sono qua*", la volontà di compiere un gesto di solidarietà sociale. Scopo del progetto proposto è la stimolazione dei volontari verso **esperienze** di solidarietà sociale e attivismo civico. Favorire lo scambio bilaterale di esperienze vissute e competenze acquisite tra volontari provenienti da diversi gradi di scolarizzazione (molto spesso il giovane con bassa scolarizzazione è portatore, infatti, di esperienze vissute difficili che lo portano a maturare più in fretta rispetto al suo coetaneo che ha passato la giovinezza credendo di imparare a vivere studiando)

2. Professionalmente: da una parte si intende fornire ai ragazzi un'esperienza formativa altamente qualificata e spendibile ai fini del curriculum vitae; dall'altra, si intende orientare i volontari al "dopo servizio civile".

Alcuni indicatori utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi saranno:

PROBLEMA/ INDICATORE	OBIETTIVI	DESTINATARI	BENEFICIARI	CONTESTO AREA D'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Emergenza sanitaria • Difficoltà d'accesso ai pubblici servizi • Carenza di assistenza domiciliare • Carenze organiche e strutturali • Bisogno di compagnia 	A) Mantenimento dell'anziano, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita e prevenzione dell'insorgenza della non autosufficienza;	60 rappresentanti della popolazione anziana	Disabili Famiglie Comunità Volontari	L'intervento si svolgerà nei comuni aderenti all'Unione e in particolar modo nel comune di Bagnolo
	B) Intervenire sulla fragilità, ritardandone l'avanzamento, agendo sui fattori di rischio			
	C) Promuovere interventi di prevenzione primaria, finalizzati ad un invecchiamento attivo e alla socializzazione			
	D) Offrire ai disabili le informazioni, l'orientamento e l'accoglienza necessaria nell'utilizzo dei servizi pubblici e del privato sociale			

Risultati e indicatori di raggiungimento degli esiti del progetto:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATO ATTESO
A) Mantenimento Del disabile, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita e prevenzione dell'insorgenza della non autosufficienza;	A.1 Consolidare e sviluppare , grazie anche ai volontari, i servizi di domiciliarità	A11 n. ore settimanali in cui gli disabili seguiti a domicilio usufruiscono di supporti in termini di compagnia ed assistenza.	A12 Un aumento in termini di ore aggiuntive di assistenza/compagnia per almeno 60 disabili seguiti a domicilio;
	A2. fornire ai disabili occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico	A21 numero di disabili seguiti dai volontari, con funzioni di assistenza domiciliare leggera, in integrazione di interventi di Assistenza Domiciliare diretta o in alternativa ad essa	A22 Incremento orario del servizio di assistenza domiciliare leggera per almeno 60 disabili seguiti;
	A3 Garantire ai disabili opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane	A31 numero complessivo di disabili seguiti con interventi di accompagnamento	A32 attivazione di ulteriori 10 interventi di assistenza domiciliare leggera; - incremento interventi di accompagnamento(almeno 20 in più a mese);
	A4 Garantire anche ai disabili seguiti con interventi domiciliari, esperienze di gruppo	A41 numero complessivo gruppi di aiuto realizzati e numero complessivo disabili partecipanti	A42 realizzazione aggiuntiva di un ulteriore gruppo
B) Intervenire sulla fragilità, ritardandone l'avanzamento, agendo sui fattori di rischio	B 1 Limitare le condizioni di solitudine, offrire supporti relazionali, anche grazie alla presenza dei volontari di Servizio Civile come persone disponibili all'ascolto e al confronto.	B11 numero di disabili che usufruiscono di servizio di trasporto finalizzato alla partecipazione a momenti di socializzazione	B12 incremento di almeno 15 disabili che partecipano a momenti di socializzazione
	B 2 Fornire aiuto negli spostamenti e accompagnare all'esterno promovendo le relazioni e lo socializzazione	B21 numero di disabili che usufruiscono di trasporto finalizzato alla partecipazione alle iniziative estive per disabili	B22 incremento di almeno 10 disabili trasportati all'interno delle attività estive per disabili

C) Promuovere interventi di prevenzione primaria, finalizzati ad un invecchiamento attivo e alla socializzazione	C 1 sviluppo e consolidamento di servizi che migliorino la qualità della vita degli disabili	C11 numero progetti realizzati e numero di disabili partecipanti;	C12 attivazione di almeno 3 progetti
	C 2 sviluppo e consolidamento di servizi, eventi e luoghi in cui favorire l'incontro e la partecipazione degli disabili	C21. numeri di eventi realizzati	C22 organizzazione di almeno 4 eventi aggiuntivi
D) Offrire ai disabili le informazioni, l'orientamento e l'accoglienza necessaria nell'utilizzo dei servizi pubblici e del privato sociale	D1 Potenziare le capacità di accoglienza e orientamento dell'ufficio servizi sociali dell'ente	D11 numeri di disabili	D12 numero di disabili supportati e accolti anche dai volontari (mediamente almeno 20 al mese) dall' ufficio servizi sociali dell'ente

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alle categorie riservate e gli altri volontari, si intende organizzare gruppi misti di lavoro (es.: un volontario con alto profilo curriculare ed un volontario con bassa scolarizzazione).

Tutti i volontari dovranno dimostrare in fase di colloquio l'umiltà necessaria e la propositività a farsi da maestri ai propri compagni meno colti.

Ciò premesso, la suddivisione dei compiti tra i volontari sarà la seguente:

- n.2 volontari si occuperanno principalmente dei servizi di assistenza;
- n.2 volontari si occuperanno, occasionalmente e a scadenza mensile (un giorno al mese) del servizio di animazione.

I due volontari impiegati nel settore assistenza quindi, cureranno il servizio di welfare leggero che consisterà nelle seguenti attività:

- Piccoli aiuti nella gestione domestica;

- Recapito pasti caldi a domicilio, consegna e ritiro indumenti in lavanderia;
- Consegna farmaci e spesa a domicilio;
- Accompagnamento per visite sanitarie, posta o supermercato;
- Espletamento pratiche burocratiche;
- Compagnia (ascolto dei racconti di vita dei disabili, registrarli e scriverli in un diario di bordo e svolgimento di giochi da tavolo);
- Facilitazione dei rapporti fra la persona disabile e le loro famiglie con l'ufficio Servizi Sociali dell'ente;
- Realizzazione di trasporti sociali funzionali al raggiungimento di presidi sanitari, centri diurni, o più genericamente luoghi previsti nei progetti individualizzati;

I due volontari impiegati nell'attività ricreative si occuperanno di:

Partecipazione del volontario alle attività previste nei vari progetti in affiancamento ed integrazione al personale già attivo:

- presenza e integrazione del volontario durante le attività di comunità previste (attività di teatro, attività di piscina, altri laboratori previsti);
- presenza e integrazione del volontario durante le uscite settimanali, nelle attività educative;
- organizzare le escursioni e le gite al mare in collaborazione con il personale dell'ente;
- stimolare i disabili a partecipare ad attività di socializzazione esistenti così da aumentare le occasioni di scambio con la comunità e facendoli sentire meno soli;
- rendere di conto alla cittadinanza sulle attività condotte.

Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, impiegato nel servizio di assistenza domiciliare, si occuperà di:

- supporto e stimolo all'anziano nella cura dell'abitazione e attività della vita quotidiana. I volontari si recheranno al domicilio dei disabili soli, li aiuteranno nelle piccole attività domestiche e di cura della propria persona.

Tale classificazione dei compiti, per quanto possa apparire rigida, è predisposta al fine di chiarire che, fatti salvi casi di bisogno come l'assenza per permesso o malattia, ciascun volontario abbia ben presenti i propri obiettivi e gli standard da raggiungere.

CRITERI DI SELEZIONE

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 5 fasi.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che il curriculum non firmato non verrà valutato.

In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:

- 1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;**
- 2. specifico impegno nel volontariato.**

Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.

VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

Qualora fossero presenti candidati che concorrono alla graduatoria riservata non saranno applicati nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali. Il candidato dovrà, in fase di colloquio, sottoscrivere una dichiarazione nella quale esplicita la volontà di accedere alla predetta graduatoria di riserva.

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:

“Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali.”

Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

A) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE:

Le esperienze verranno valutate secondo due parametri: durata e qualità.

DURATA:

Le esperienze formative, lavorative e di volontariato saranno valutate in rapporto alla durata.

QUALITÀ: la qualità si suddivide in pertinenza e utilità.

È **pertinente** al progetto un'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi.

È **utile** l'esperienza svolta presso altri settori, che hanno trasmesso al volontario competenze comunque spendibili nel progetto, pur se non esplicitamente previste.

Es: in un progetto culturale in cui siano previste tra le attività l'ideazione e la realizzazione di laboratori didattici da svolgere in contenitori culturali, sarà giudicato pertinente l'aver già

svolto visite guidate e laboratori didattici, sarà considerata utile l'esperienza in campo teatrale anche se nel progetto non è prevista la messa in scena di una pièce teatrale, in quanto la specifica abilità rappresenta un facilitatore nella realizzazione dei laboratori.

In merito alla qualità giova precisare che le esperienze sono a loro volta classificate in:

ESPERIENZE FORMATIVE: CONVEGNI/SEMINARI

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

ESPERIENZE LAVORATIVE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>	<i>SPIEGAZIONE</i>
<i>Convegni/seminari</i>				
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,20 pt per ogni seminario	10	2 pt	Si tende a valorizzare l'interesse dei candidati verso l'approfondimento di tematiche.
<i>Esperienze di volontariato</i>				
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,70 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	8,4 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	volontario e di capacità di organizzazione del proprio tempo libero.

Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	3 pt	
Attività di volontariato occasionali (partecipazione ad organizzazione di iniziative occasionali a titolo volontario, donazioni di sangue, ecc.) e attività di volontariato con durata non specificata (pertinenti e non pertinenti)	0,10 pt per ogni attività	10 attività	1 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato quale indicatore di una certa sensibilità del volontario, anche se non continuativa.
Esperienze lavorative				
Attività lavorativa continuativa pertinente o comunque utile al progetto	0,35 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, perché utile alle attività da implementare e indicativa della motivazione alla base della scelta del progetto.
Attività lavorativa non strettamente pertinente ma comunque utile al progetto	0,15 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a	1,8 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da

		15gg		implementare
Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze			30 pt	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3pt
Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche*	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
Titoli professionali (valutare solo il più elevato)			
Attinente		1	3pt
Laurea magistrale Attinente			10 pt
Laurea di 1° liv. Attinente			8
Laurea magistrale non attinente			9
Laurea di 1° liv. non attinente			7
Dipolma attinente			6
Dipolma non attinente			5

<i>Totale massimo conseguibile ai titoli**</i>		20 pt
---	--	--------------

** I titoli “non ordinati” sono cumulabili. Il valutatore valuterà dunque la laurea, ma non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il secondo è superiore e ordinato rispetto al primo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali tra loro e/o al titolo di studio fino ad un massimo di punti 20.

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

Selettore:

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

.....

Progetto

Denominazione progetto:

.....

Ente di realizzazione

.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione

.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la
selezione.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il Prov.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*
giudizio (max 7,5 punti):.....

2. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*
giudizio (max 7,5 punti):.....

3. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*
giudizio (max 7,5 punti):.....

4. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*
giudizio (max 7,5 punti):.....

5. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità
previste dal progetto:*
giudizio (max 7,5 punti):.....

6. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento
del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*
(specificare il tipo di condizione).....
giudizio (max 7,5 punti):.....

7. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*

giudizio (max 7,5 punti):.....

8. Altri elementi di

valutazione:.....

giudizio (max 75 punti):.....

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data

Firma del responsabile della selezione

La scheda sopra riportata presenta una stretta analogia con il modello di valutazione del colloquio motivazionale di cui l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari. Essa differisce tuttavia nel numero di voci, passate da 10 a 8 e dal punteggio massimo attribuibile ad ogni voce, passato da 60 a 7,5.

Numero delle voci

Sono state omesse le voci *“precedenti esperienze presso l’ente”* e *“precedenti esperienze in settori analoghi”*, previste nell'allegato 4, in quanto si intende valutarle unicamente nella scheda della valutazione dei titoli e delle esperienze.

Scala dei punteggi

Ogni singolo candidato potrà totalizzare per ognuna delle otto voci un punteggio compreso tra 0 e 7,5 pt. Il punteggio finale che il candidato potrà totalizzare al colloquio sarà il risultato della somma dei punteggi ottenuti su ciascuna voce, fino ad un massimo di 60 pt (es. se il candidato ha totalizzato su ognuno degli 8 items 7,5 pt, il punteggio totalizzato sarà $7,5 \times 8 = 60$). **Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60.** Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*30

2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*5

3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Regione Puglia e adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- | | |
|--|--------------------------------|
| 1) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i> | <input type="text" value="4"/> |
| 2) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i> | <input type="text" value="0"/> |
| 3) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i> | <input type="text" value="4"/> |
| 4) <i>Numero posti con solo vitto:</i> | <input type="text" value="0"/> |
| 5) <i>Sede:</i> Sede legale ed operativa Soc. Coop. Sociale arl Onlus - Via S. Sabina – Carovigno (Br) | |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Tirocini riconosciuti: Nessuno

I destinatari acquisiranno le seguenti competenze in materia di assistenza con particolare riferimento all'intervento in condizioni di emergenza (elementi di pronto soccorso, patologia, farmacologia), di animazione della terza età (organizzazione del tempo libero). Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE Soc. Coop. – P.Iva 04509730752, che rilascerà **Sezione 3 del Libretto formativo del cittadino** e seguito della partecipazione al progetto a all'attività formativa svolta con frequenza minima dell'80% delle ore. (Si produce in allegato copia dell'apposito accordo già perfezionato). Inoltre i Volontari riceveranno **attestato di “Addetto al Primo Soccorso (Aziende Gruppo B/C)”**

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore).

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto

di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così che sia in grado di:

1. **rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza;**
2. **applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.**

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Di seguito verrà illustrato il programma del modulo:

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

(Art.37 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 – Accordo Stato Regioni 21/12/2011)

Durata del corso	12 ore
LA FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI	
Docente/i: Ing. Stefano Sodero	
Introduzione al corso	<ul style="list-style-type: none">● Presentazione del corso● Presentazione docente e partecipanti● Patto d'aula● Test di ingresso
La percezione del rischio	<ul style="list-style-type: none">● I concetti relativi alla percezione del rischio● Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio● Alcuni esempi di valutazione dei rischi● La prevenzione, la protezione e la partecipazione
L'organizzazione della prevenzione in azienda	<ul style="list-style-type: none">● I soggetti della sicurezza● Le misure generali di tutela della salute e sicurezza● La valutazione dei rischi● La riunione periodica
I soggetti della Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">● Il ruolo e gli obblighi del Dirigente e del Preposto● Che cosa deve fare e che cosa non deve fare il Lavoratore● Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza● Il ruolo del Medico competente● Diritti, Doveri e sanzioni

I Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ● Le categorie di lavoratori ● Gli obblighi e le responsabilità dei lavoratori ● Le sanzioni a carico dei lavoratori ● Lavoratori autonomi e imprese familiari ● Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze ● I diritti e i doveri dei lavoratori
Vigilanza Sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo ● Il ruolo delle Aziende Sanitarie Locali ● Compiti e responsabilità degli ispettori ● Le violazioni gravi e la sospensione delle attività ● Le sanzioni per i soggetti della sicurezza ● Test verifica Finale e dell'apprendimento ● Test di gradimento

ASPETTI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI	
Riferimenti normativi	Questo corso, obbligatorio per tutti i lavoratori, si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Il corso riguarda tutto il personale dipendente delle aziende pubbliche e private di qualsiasi settore e classe di rischio (basso, medio, alto).
Finalità del corso	Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori la formazione generale inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggior percezione del rischio nelle proprie attività lavorative.
Destinatari	Corso di solito rivolto a tutti i lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato ed il quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico). In questo caso verrà erogato per i Volontari del Servizio Civile Nazionale.
Metodologia	Il percorso formativo è caratterizzato da una metodologia didattica fortemente interattiva e applicativa su casi ed esempi reali.
Docente e responsabile progetto formativo	L'Ing. Stefano Soderò ha una pluriennale esperienza nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nel campo della formazione in azienda e presso Organismi Formativi.
Verifiche e valutazione	Il corso si conclude con un test di verifica dell'apprendimento somministrato ad ogni partecipante. Al termine del corso un apposito questionario verrà proposto per la valutazione finale da parte dei partecipanti affinché possano esprimere un giudizio sui diversi aspetti del corso appena concluso.
Registro	Verrà predisposto un Registro delle presenze per ogni lezione del corso sul quale ogni partecipante apporrà la propria firma all'inizio e alla fine di ogni lezione.
Dispense	Ad ogni partecipante verrà consegnato un CD Rom, o dispensa cartacea, contenente documenti di utilizzo e di lettura utili a completare la formazione conseguita.

**Archivio
documenti
presso il CFA**

Tutti i documenti del corso, programma, registro con firme degli partecipanti, lezioni, test di verifica nonché la copia dell'Attestato saranno conservati, nei termini previsti dalla legge, presso l'Ente proponente il Progetto di SCN.

La Formazione Specifica sarà strutturata in moduli seminariali

A seguito della presenza di ciascun modulo/seminario di formazione specifica, i volontari riceveranno un attestato di partecipazione recante la stessa denominazione del seminario:

1. Normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali per disabili a cura del Dott. Budano Gianluca (16 ore)

Materie trattate:

- a) La disciplina sulle cure domiciliari;
- b) Enti pubblici e terzo settore nel loro rapporto con la terza età;
- c) Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria;
- d) Strutture e servizi di assistenza:
 - Come lavorare in équipe
 - Assistenza burocratica (come inoltrare una richiesta di accompagnamento, come prenotare una visita specialistica, ...)
 - Associazioni di volontariato
 - Cooperative sociali
 - Assistenza domiciliare: Ada; Adi e Asl
 - Organizzazione, pianificazione e gestione delle risorse nell'assistenza

2. Comunicazione strategica ed empowerment a cura del Dott.ssa Antonella Ranieri (16 ore)

Materie trattate:

- *La comunicazione accessibile: comunicazione e target, la segmentazione del pubblico.*
- *Il linguaggio della terza età: come comunicare con l'anziano non autosufficiente.*
- *La comunicazione sociale: cos'è la comunicazione sociale.*
- *La comunicazione strategica: empowerment; team building; role playing.*
- *Teorie e tecniche di comunicazione in merito ai temi del disagio sociale*
- *Strumenti per la comunicazione: la riduzione del digital divide.*

3. Assistenza ed ascolto a cura della Dott.ssa Antonella Stellacci (28 ore)

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali concernenti l'ufficio della tutela educativa a persone che desiderano mettere le loro risorse umane e parte del loro tempo a disposizione degli anziani che, per motivi diversi, non possono beneficiare del supporto delle loro famiglie. Il ruolo dell'Operatore Socio assistenziale per anziani è quello di seguire anziani con difficoltà motorie, in condizioni di indigenza, o semplicemente abbandonati alla loro solitudine. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

- Enti pubblici e loro rapporto con la terza età
- Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria
- Problemi psico-sociali dell'anziano
- Associazioni di volontariato
- Cooperative sociali
- Qualità, assistenza e prevenzione

Durata: 72 ore